

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E STRUMENTI DI MISURA



LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il concetto di **sostenibilità** è legato intrinsecamente a quello di tutela dell'ambiente, ma negli ultimi anni si è allargato per includere un significato più ampio che considera – oltre alla **dimensione ambientale** – anche quelle **economica e sociale**. In tal senso esso si riferisce alla condizione per cui l'attuale generazione può soddisfare i suoi bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri nelle tre dimensioni (ESG - *Environmental, Social, Governance*) sopra citate.

Nel contesto di questa news si concentrerà l'attenzione esclusivamente sulle **metodologie disponibili per la valutazione degli impatti ambientali** delle aziende sia per il loro normale funzionamento che per la produzione di specifici prodotti, rimandando di trattare il tema della sostenibilità nella dimensione sociale e di *governance* ad altro momento.

Il significato di sostenibilità ambientale riporta al più ampio concetto di **sviluppo sostenibile**, cioè di un modello di sviluppo in grado di mantenere l'equilibrio tra rispetto dell'ambiente e progresso socioeconomico, attraverso strategie di lungo periodo quali:

- Riconoscere il **valore intrinseco delle risorse naturali**;
- Tutelare la **biodiversità delle specie**;
- Proteggere la **salute degli ecosistemi produttivi**, quali terreni agricoli e allevamenti, rendendoli sostenibili;
- Favorire la **transizione energetica** utilizzando fonti di energia rinnovabile;
- Ideare prodotti, beni e servizi attraverso una progettazione (**eco-design**) basata sull'attenzione all'ambiente per tutte le fasi di vita (*from cradle to grave*);
- Mitigare gli effetti del **cambiamento climatico**.

Tra i **17 target individuati** nel 2015 dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite **l'impegno al contrasto al cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra** – sino ad arrivare alla completa **decarbonizzazione** della produzione di energia elettrica – è quello con maggiore risalto mediatico. Gli altri obiettivi sono legati all'eco-sostenibilità e alla resilienza, ma anche alla dignità umana, la stabilità politica regionale e mondiale e la prosperità economica. Nel gennaio 2020 a Strasburgo è stato presentato il piano d'investimenti per il **Green Deal europeo 2050**, cioè il piano di transizione ecologica più ambizioso fin qui presentato da un continente per raggiungere le emissioni zero entro il 2050.



Anche alle aziende e ai singoli cittadini viene richiesto di fare la propria parte per contribuire a uno sviluppo sostenibile. In particolare, le aziende hanno l'**obbligo morale** di adottare politiche ambientali che si traducano in esempi di sostenibilità ambientale quali, a titolo esemplificativo:

- ✓ **Adozione di pratiche basate sui principi dell'economia circolare;**
- ✓ **Conservazione e tutela del territorio e della biodiversità;**
- ✓ **Promozione delle fonti di energia rinnovabile e impiego efficiente delle risorse;**
- ✓ **Riciclo e gestione ottimale dei rifiuti;**
- ✓ **Promozione della mobilità sostenibile;**
- ✓ **Sviluppo di tecnologie innovative per l'ambiente.**

Includere nelle strategie di crescita aziendale la sostenibilità ambientale rappresenta oggi un **vantaggio competitivo** che consente all'azienda di essere percepita dal mercato come più affidabile, meno rischiosa e quindi **in grado di produrre valore nel lungo periodo**

sociale, sia perché la misurabilità della sostenibilità diventa sempre più rilevante agli occhi di potenziali investitori e partner.

MISURARE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Definire degli obiettivi implica la necessità di misurare l'efficacia delle azioni messe in atto per ottenerli. È per questo fine che sono stati individuati un certo numero di **indici di sostenibilità ambientale** (riconosciuti a livello internazionale), raggruppabili nelle seguenti tipologie:

- I. **Indicatori descrittivi**, cioè che descrivono la situazione reale rispetto alle problematiche ambientali e sono espressi in unità fisiche (ad esempio le tonnellate di emissioni di CO₂);
- II. **Indicatori di prestazione o di efficacia**, cioè il rapporto tra il risultato raggiunto e l'obiettivo prestabilito in termini di politica ambientale (ad esempio la % dei rifiuti raccolti in modo differenziato rispetto al target di raccolta differenziata);
- III. **Indicatori di efficienza**, cioè il rapporto tra il risultato ambientale raggiunto e le risorse economiche impiegate (ad esempio la riduzione delle emissioni atmosferiche per unità di costo degli interventi strutturali);
- IV. **Indicatori del benessere totale**, cioè che misurano la sostenibilità totale (ad esempio l'impronta ecologica o il contributo all'effetto serra).

Misurare la sostenibilità ambientale di un'azienda è importante sia per poter valutare le conseguenze della sua attività da un punto di vista ecologico e



È per questo che le principali agenzie di rating hanno sviluppato dei parametri che declinano il concetto di sostenibilità dell'azienda non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale e della *governance* stessa. Più in generale, la sostenibilità ambientale dell'azienda è misurabile attraverso la verifica dei seguenti punti:

- a) **Conformità alla normativa vigente**: si tratta di un elemento base, consistente nella capacità dell'azienda di rispettare le leggi e gli standard nazionali e internazionali previsti per il proprio settore di competenza;
- b) **Quantità di materie prime utilizzate**: si tratta di un indicatore che coinvolge sia la parte economica che ambientale dell'azienda, misurandone la quantità di emissioni dannose e dei rifiuti prodotti;
- c) **Catena di fornitura (supply chain)**: è necessario considerare l'intero ciclo vitale del prodotto, dal reperimento delle materie prime sino al fine vita;
- d) **Impatto sociale**: ha a che fare con la modalità con la quale l'azienda si inserisce nel contesto sociale in cui opera (ad esempio i rapporti nazionali e internazionali della filiera produttiva, l'impatto sul territorio locale in cui l'azienda opera);

e) **Effetti ambientali:** riguardano le conseguenze ambientali dell'attività dell'azienda e – più in generale – la presenza di procedure di sicurezza per ridurre/annullare i danni di eventuali eventi negativi.

- L'interpretazione dei risultati, al fine di derivare conclusioni e raccomandazioni robuste **sulle quali basare una strategia comunicativa e/o un processo di *eco-design* e/o un piano di miglioramento.**

LIFE CYCLE ASSESMENT E CARBON FOOTPRINT

L'analisi del ciclo di vita (**LCA, Life Cycle Assessment**) è un metodo di calcolo standardizzato e riconosciuto a livello internazionale (norme **UNI EN ISO 14040:2021** e **UNI EN ISO 14044:2021**) che permette di valutare **l'impatto ambientale globale di prodotti e processi**, cioè considerando anche gli impatti associati alla catena di fornitura (*upstream*), alle fasi di utilizzo (*core*) e al fine vita (*downstream*). Essa rappresenta il principale strumento operativo del cosiddetto "**Life Cycle Thinking**" e prevede:

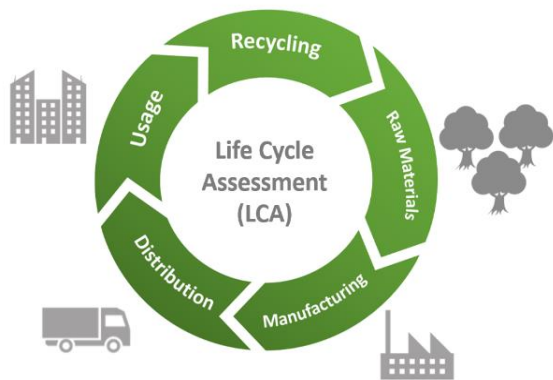
Si tratta di un potente strumento per indagare una **strategia di sostenibilità dell'azienda, applicabile sia all'intera organizzazione nel suo complesso** per fare valutazioni *ex ante* ed *ex post* rispetto all'adozione di iniziative di miglioramento e investimenti, **sia a una specifica linea di prodotto**, anche in fase di progettazione dello stesso.

In altre parole, l'analisi del ciclo di vita permette di rivolgere uno sguardo fondamentale anche verso ciò che stanno facendo *stakeholder* e partner lungo la filiera produttiva (a monte e a valle del processo produttivo), aiutando così a delineare una strategia di medio-lungo periodo per raggiungere gli obiettivi fissati di sostenibilità ambientale.

L'analisi del ciclo di vita rappresenta inoltre un supporto fondamentale allo sviluppo di **scemi di etichettatura ambientale**, sia nella definizione dei criteri ambientali di riferimento per un dato gruppo di prodotti (*Ecolabel*), sia come principale strumento atto ad ottenere una **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD, Environmental Product Declaration)**.

Nei casi in cui è interesse primario dell'azienda focalizzare la propria analisi sui soli cambiamenti climatici e la conseguente necessità di adottare provvedimenti finalizzati a limitare le emissioni di gas ad effetto serra cosiddetti GHG (*Greenhouse Gases*), è possibile effettuare **l'analisi dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint)**.

Anche in questo caso l'analisi può essere effettuata **a livello del singolo prodotto** (in accordo alla norma **UNI EN ISO 14067:2018**) o **dell'intera organizzazione** (in accordo alla norma **UNI EN ISO 14064:2018**)



- La definizione degli **obiettivi** (ad esempio cambiamenti climatici, scarsità idrica, consumo di risorse, eutrofizzazione, ecc.) e del **campo di applicazione** (spaziale e temporale) dell'analisi;
- La compilazione di un **inventario degli input e degli output** (sia in termini di massa che di energia) di un determinato sistema;
- La valutazione del potenziale impatto ambientale correlato a tali input ed output;

I benefici per l'azienda che decide di intraprendere l'analisi del proprio **Carbon Footprint** sono così schematizzabili:



LE SOLUZIONI DI GRUPPO2G

Gruppo 2G ha un **team di professionisti** in grado di supportare le aziende clienti nella definizione di una **convincente strategia di sviluppo ambientale** e nella definizione e implementazione di concrete attività di miglioramento continuo ambientale, anche attraverso l'impiego di metodologie *Lean Green* ed economia circolare (*Zero Waste Approach*) applicate all'intera filiera produttiva.

Nello specifico ci occupiamo di:

- ✓ Quantificazione e localizzazione delle fonti di emissione;
 - ✓ **Determinazione della propria Carbon Intensity**, cioè del quantitativo di CO₂ equivalente emesso per unità funzionale di prodotto;
 - ✓ Coerenza, trasparenza e credibilità nel conteggio delle emissioni;
 - ✓ Identificazione e gestione dei rischi e delle responsabilità legate alle emissioni nocive di gas ad effetto serra;
 - ✓ **Progettazione, sviluppo e applicazione di iniziative e di programmi volti all'abbattimento degli inquinanti;**
 - ✓ Implementazione di **azioni di compensazione e neutralizzazione** attraverso la promozione di processi di riforestazione e/o di protezione di foreste esistenti;
 - ✓ Creazione di un riferimento per il confronto delle proprie performance con quelle dei concorrenti;
 - ✓ Ottenimento di un marchio ambientale per l'organizzazione.
- **Completare l'analisi del ciclo di vita** del prodotto e dell'organizzazione (*Life Cycle Assesment*) secondo le **norme UNI EN ISO 14040 e UNI EN ISO 14044;**
 - **Realizzare uno studio LCA semplificato** che consenta una verifica immediata del ciclo di vita dei prodotti e la determinazione degli ordini di grandezza degli impatti ambientali globali, anche ai fini di rispondere velocemente e propriamente alle sempre più frequenti richieste di trasparenza ambientale provenienti dai clienti di determinati settori (ad esempio quello *automotive*);
 - **Progettare, documentare, quantificare e rendicontare le emissioni di gas ad effetto serra secondo la norma UNI EN ISO 14064-1:2018 e la norma UNI EN ISO 14067:2018;**
 - **Fornire consulenza per la certificazione ambientale di prodotto** (*Environmental Product Declaration, Ecolabel, Made Green in Italy*) e aiutare nella definizione di una efficace **politica di comunicazione ambientale;**
 - **Supportare nella definizione di progetti di compensazione e neutralizzazione delle emissioni GHG equivalenti dell'organizzazione;**



- Creare un **Sistema di gestione dell'Ambiente** in accordo alla norma **UNI EN ISO 14001**;
- Creare un **Sistema di gestione dell'Energia** in accordo alla norma **UNI CEI EN ISO 50001:2018**;
- **Formare il personale** delle aziende ai temi della sostenibilità, con specifico riferimento a quelli della sostenibilità ambientale.

Tra i corsi proposti si citano:

- Principi, modelli ed applicazioni di economia circolare;
- *Sustainable Supply Chain*: gestione e monitoraggio della catena di fornitura;
- Metodologia *Life Cycle Assessment*;
- *Carbon Footprint*;
- Certificazioni ambientali di prodotto;
- La legislazione ambientale e il sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015;
- La legislazione ambientale e il sistema di gestione ambientale secondo il regolamento EMAS;
- Il sistema di gestione dell'Energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018.



Ing. Giuseppe PANACCIONE

- **Componente del C.d.A. di Gruppo 2G con delega per le NUOVE INIZIATIVE.**
- Esperto di **lean manufacturing** e **riorganizzazione dei flussi produttivi**.
- Esperto di **turnaround** e di **rilancio di aziende** in crisi e nell'ottimizzazione delle giacenze e dei sistemi automatici di programmazione della produzione



Sig.ra Cristina GAGLIARDO

Per avere maggiori informazioni sui nostri servizi potete contattare

Il ns. Ufficio Sales & Back Office

che fisserà un appuntamento

con uno dei ns. Esperti

Tel. 011/5620022

c.gagliardo@gruppo2g.com

gruppo2g@gruppo2g.com